

APPALTO INTEGRATO

“LAVORI EDILI/IMPIANTISTICI NECESSARI AD ACCORPARE AL PIANO 9 LE SEZIONI DI EMODIALISI DELL’OSPEDALE LA COLLETTA DI ARENZANO, COMPRESIVI DELLA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI TRATTAMENTO AD OSMOSI INVERSA E DISTRIBUZIONE DELL’ACQUA DIALITICA ALLE POSTAZIONI DI EMODIALISI”

PROGETTO PRELIMINARE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione del nuovo Reparto di Emodialisi al piano 9 dell’Ospedale “La Colletta” di Arenzano (GE).

L’intervento previsto riveste un ruolo di particolare urgenza e priorità, in ragione delle criticità presenti nell’attuale reparto di emodialisi della struttura a causa della vetustà generale della componentistica, riguardante sia gli impianti di osmosi sia l’anello di distribuzione del liquido di dialisi, di cui il materiale in PVC necessita di sostituzione. L’intervento dovrà inoltre risolvere i problemi di approvvigionamento idrico al sistema di trattamento e distribuzione acqua alle postazioni di dialisi.

Un’altra importante criticità che ci si ripropone di risolvere con l’intervento è di tipo logistico e organizzativo: attualmente l’attività assistenziale emodialitica presso l’Osp. La Colletta si articola su due diversi piani dell’ospedale: il piano 2 ed il piano 9. Questa distribuzione spaziale dell’attività risulta attualmente non ottimale nell’utilizzazione del personale infermieristico e comporta una obiettiva difficoltà da parte del personale medico ad essere presenti nelle diverse sedi di terapia.

Per questi motivi la Direzione Sanitaria ha richiesto un intervento mirato a:

- unificare il Reparto di Emodialisi su un unico piano che, per motivi legati alla struttura dell’Ospedale (spazi del piano 2 insufficienti) è stato individuato nel piano 9
- sostituire gli impianti di trattamento acqua e di distribuzione alle postazioni di dialisi
- realizzare un impianto di approvvigionamento idrico dedicato alla Dialisi in grado di garantire l’acqua necessaria a concludere i cicli dialisi anche in condizioni critiche o di emergenza (es. interruzione approvvigionamento idrico principale, interruzione erogazione energia elettrica)

Per raggiungere tali obiettivi il progetto prevede, in sintesi, i seguenti interventi:

- l’ampliamento del reparto di emodialisi attualmente presente al piano 9, con l’annessione di spazi contigui attualmente dedicati ad altre attività prevalentemente ambulatoriali, con conseguente aumento delle postazioni di dialisi (25 posti dialisi + 3 postazioni tecniche)
- sostituzione completa dell’impianto di trattamento acqua, in particolare il sistema di bi-osmosi inversa, e dell’anello di distribuzione dell’acqua trattata alle postazioni (con soluzioni dedicate al mantenimento della sterilità del sistema)
- contestuali interventi di adeguamento dei servizi igienici a servizio delle sale dialisi, che verranno resi idonei all’uso da parte di pazienti disabili
- l’apertura di “passaggi” tra le sale di emodialisi al fine di agevolare le funzioni di sorveglianza e assistenza ai pazienti da parte degli operatori

- la realizzazione di un locale tecnico al piano 4 dell'ospedale destinato ad accogliere gli impianti di pre-trattamento dell'acqua, all'accumulo dell'acqua pre-trattata e ai sistemi (ridondanti) di pompaggio dell'acqua fino al piano 9

2. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'intervento sarà finanziato con fondi di Bilancio.

3. PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

Per la realizzazione dell'opera verranno applicati i riferimenti di legge, i regolamenti e le norme tecniche di riferimento, in particolare:

Lavori pubblici:

- D.Lgs 163/2006
- D.P.R. 207/2010

Capitolato Generale:

- D.M. 145/2000

Edilizia:

- D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Edilizia)
- L.R.16 del 16/06/2008 (Disciplina dell'attività edilizia)
- Norme urbanistiche

Edilizia Sanitaria:

- D.P.R. 14/01/1997 n.37 (Requisiti Minimi per Attività Sanitarie)
- D.M. 236/89, D.P.R. 503/96 e D.P.R. 380/2001 artt.77-82 (barriere architettoniche)

Sicurezza sui luoghi di lavoro

- D.Lgs 81/2008

Altre norme tecniche

- D.Lgs 192/2005 e 311/2006 (risparmio energetico)
- D.M. 37 del 22/01/2008 (impianti)
- D.M. 18/09/2002 (Regola Tecnica Antincendio nelle strutture sanitarie)

4. ELEMENTI PATRIMONIALI E DI INQUADRAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO

L'Ospedale La Colletta, sito in Via Del Giappone n.5 nel comune di Arenzano (Cod. A388) Provincia di Genova, Foglio 24, Particella 775, Sub. 1, è di proprietà dell'ASL3 Genovese.

I lavori edili ed impiantistici oggetto dell'intervento sono da inquadrarsi quali interventi di restauro e di risanamento conservativo in quanto consistenti ne "l'inserimento degli elementi e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso", secondo la legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31, lettera c).

L'intervento previsto a progetto è quindi soggetto a SCIA/DIA.

5. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Le aree di intervento sono due:

- Piano 9 : lato ponente, area attualmente dedicata in parte al reparto di emodialisi (locale tecnico, sale dialisi, studi medici e infermieri) e in parte ad attività ambulatoriali
- Piano 4 : area attualmente non utilizzata, di passaggio per accedere a locali tecnici dedicati ai gas medicinali
- Piano 2 : lato ponente, area attualmente dedicata al reparto di emodialisi (locale tecnico, sale dialisi, studi medici e infermieri)

6. DESCRIZIONE DELLE OPERE.

Le opere previste rispettivamente ai 2 piani oggetto di intervento sono di seguito descritte sinteticamente (si rimanda alla Relazione Tecnica per i dettagli):

Piano 9

- verranno smontati, allontanati e smaltiti i componenti dell'impianto attualmente esistente per il trattamento e la distribuzione dell'acqua per dialisi
- verrà ampliato l'attuale locale tecnico tramite annessione di 2 locali adiacenti, con la creazione di nuovo ambiente destinato all'impianto di bi-osmosi inversa, al generatore di vapore e alle postazioni tecniche destinate alle operazioni di manutenzione dei monitor di dialisi : opere edili e impiantistiche (vedi impianto elettrico) sono ricomprese nell'appalto
- verrà installato un nuovo impianto di trattamento acqua, in particolare il sistema di bi-osmosi inversa e un sistema per la sterilizzazione termica dell'anello di distribuzione completo di generatore di vapore, appositamente inserito nell'anello di distribuzione, L'impianto dovrà essere dimensionato per alimentare contemporaneamente 28 postazioni dialisi (produzione di acqua osmotizzata non inferiore a 2000 litri/ora)
- verrà realizzato l'impianto elettrico di sicurezza UPS a in grado di alimentare per almeno 1 ora l'impianto di trattamento acqua (generatore di vapore escluso) e i 25 sistemi di dialisi (reni artificiali) : a tale scopo potranno essere utilizzati, se valutati adeguati, i 2 UPS attualmente utilizzati a servizio degli apparecchi di dialisi ai piani 2 e 9
- verrà realizzato il nuovo anello di distribuzione dell'acqua trattata a 25 postazioni di dialisi distribuite in 7 sale dialisi, completamente in acciaio inox AISI 316L (così da garantire lunga durata e possibilità di sterilizzazione a vapore): tutte le opere necessarie (demolizioni/ripristini) sono ricomprese nell'appalto
- al fine di consentire l'installazione del circuito di distribuzione verrà smantellata parte del controsoffitto del corridoio, con successivo ripristino (tramite montaggio di nuovo controsoffitto)
- gli impianti di scarico acqua sono presenti nelle postazioni dialisi già esistenti, dovranno essere realizzate nelle nuove postazioni
- le dotazioni elettriche e speciali del posto dialisi sono collocate su pannelli tecnici testaletto attualmente in uso e riutilizzabili (salvo eventuali spostamenti dovuti all'apertura dei varchi tra le sale dialisi)
- verranno aperti dei varchi (5) tra le sale dialisi così da agevolare gli spostamenti e l'attività di sorveglianza ai pazienti in dialisi da parte degli operatori sanitari : tale intervento richiederà in alcune sale lo spostamento, nell'ambito dell'appalto, di alcune travi testaletto, con i necessari adeguamenti/ripristini edili impiantistici). Due varchi saranno dotati di porta, gli altri 3 rimarranno liberi e si estenderanno in altezza fino al soffitto (o ad eventuali travi)
- verranno ampliati e adeguati all'uso da parte di pazienti disabili n.4 servizi igienici
- verrà spostata la porta nel corridoio delimitante la zona di emodialisi

Piano 4

- verrà creato un nuovo locale tecnico in cui realizzare una stazione di accumulo e rilancio
- verranno installati all'interno di tale locale gli impianti di pre-trattamento dell'acqua, le vasche di accumulo (capacità non inferiore a 8000 + 4000 litri) e i sistemi di pompaggio per il rilancio verso il piano 9
- il gruppo di accumulo deve presentare n. 2 linee di ingresso indipendenti, entrambi predisposte a cura di ASL3) :
 - o una linea proveniente dalle riserve idriche ospedaliere
 - o una linea diretta proveniente dalla rete dell'acquedotto, in grado di bypassare le cisterne dell'ospedale e di assicurare un continuo approvvigionamento idrico.
- verrà realizzato l'impianto elettrico e di illuminazione del locale tecnico; in particolare tutti i sistemi preposti a garantire il trattamento dell'acqua ed il pompaggio al piano 9 dovranno essere su linea preferenziale e sotto gruppo UPS (apparato e linea forniti da ASL3 e in grado di alimentare per almeno 1 ora i suddetti impianti)

Piano 2

- verranno smontati, allontanati e smaltiti i componenti dell'impianto attualmente esistente per il trattamento e la distribuzione dell'acqua per dialisi

7. SISTEMA DI APPALTO.

L'appalto è stato impostato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c) del Codice dei Contratti pubblici, in affidamento integrato comprendente, quindi, la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dell'intervento ad elevata specializzazione tecnica e tecnologica.

Le molteplici possibili soluzioni costruttive, viste le differenti tecnologie utilizzabili e la conseguente variabilità dei costi, attengono infatti al know how delle ditte specializzate che si occupano della produzione ed installazione di questo genere di impianti ed alle specifiche tecnologie costruttive da queste ditte progettate ed utilizzate.

Per questo motivo è parso corretto mettere in gara il progetto preliminare dell'intervento, lasciando ai partecipanti la predisposizione del progetto definitivo ed alla ditta aggiudicataria la predisposizione del progetto esecutivo.

L'aggiudicatario, oltre alla stesura del progetto esecutivo, dovrà provvedere a verificare con gli Enti competenti e a predisporre tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'opera (permessi, SCIA/DIA, ecc).

8. TEMPI.

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti 45 giorni solari e continuativi ai quali si devono far precedere 20 giorni per la stesura del progetto esecutivo e 30 giorni per la valutazione ed approvazione dello stesso da parte della stazione appaltante prima di procedere con i lavori. I lavori al piano 4 e in esterno saranno realizzati all'inizio in quanto non comportano la sospensione dell'attività di dialisi. I lavori al piano 9, che implicheranno la sospensione dell'attività di dialisi, dovranno essere ridotti al minimo indispensabile e comunque non oltre i 30 giorni solari e continuativi.

9. COSTI

Il costo stimato della progettazione oggetto di gara è:

Progettazione esecutiva	€ 9.942,61
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	€ 4.421,00

Il costo complessivo dei lavori oggetto di gara è stato stimato, a corpo, pari a € 399.597,17 (IVA esclusa), così come meglio dettagliato nell'allegato computo metrico estimativo.

Tale importo è suddivisibile tra le diverse categorie secondo lo schema seguente:

CAT	CATEGORIA		IMPORTO IVA esclusa
OS 3 Classifica 1	IMPIANTI IDRAULICI	Prevalente subappaltabile 30%	€ 287.850,33
OG 1	OPERE EDILI	Scorporabile subappaltabile al 100%	€ 72.462,66

Ai soli fini del subappalto si evidenziano le lavorazioni relative alle seguenti categorie:

OS 28	IMPIANTI TERMICI	€ 5.039,79
OS 30	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	€ 34.244,39

Il totale, comprensivo di oneri per la sicurezza, è:

TOTALE LAVORI	€ 399.597,17
ONERI SICUREZZA	€ 7.896,31
TOTALE DA APPALTARE A CORPO	
	€ 407.493,48

Le opere eseguite sono da inquadrarsi quali interventi di restauro e di risanamento conservativo in quanto riguardano "l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso", secondo la legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31, lettera c). E' quindi applicabile l'IVA ridotta al 10% ai sensi del D.P.R. n.633/1972.

La somma totale da finanziare per il progetto è pari ad € 521.436,08 (IVA inclusa), così come meglio dettagliato nell'allegato Quadro Economico.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Gino SPADA

